

3° DOMENICA DI PASQUA

ANNO I – NUMERO IV

DOMENICA 06 APRILE 2008

Gesù appare ai discepoli di Emmaus



Continua con questa domenica il “Tempo di Pasqua”. Gesù è risorto ed è tornato a visitare gli Apostoli, che, per timore dei Giudei, quasi sono prigionieri nelle loro case. La scorsa domenica il Maestro ha incontrato i suoi e ha dovuto vincere l’incredulità di Tommaso.

Cosa accadrà questa domenica? Scopriamolo insieme!

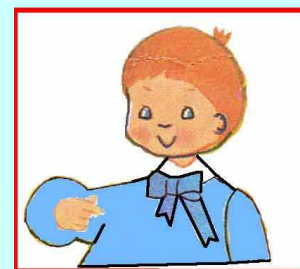
SOMMARIO

1. Gesù appare ai discepoli di Emmaus.
2. Posso chiederti una cosa?
3. Dove si trova Emmaus.
4. La nostra cartina. Vediamo di capirci qualcosa.

POSSO CHIEDERTI UNA COSA?

Leggi le scritture? Oppure ascolti soltanto le letture evangeliche che ogni domenica il tuo parroco legge durante la Messa? Comunque ti giunga il messaggio del Vangelo, hai mai notato che anche il tuo “cuore arde”, mentre il sacerdote ti parla di Gesù?

A me accade! Pensate! A me, il grande Terone, l’ultimo discendente di una nobile dinastia di guerrieri germanici! Ma Gesù è infinitamente più grande di noi altri guerrieri!



GESU' INCONTRA I DISCEPOLI SULLA STRADA DI EMMAUS

DAL VANGELO SECONDO LUCA (LC 24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose:

“Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?”.

Domandò loro: “Che cosa?”.

Gli risposero: “Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l’hanno visto”.

Disse loro: “Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?”. E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

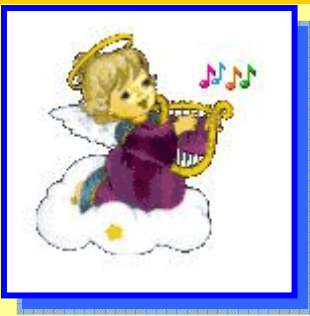
Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano.

Ma essi insistettero: “Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”. Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista.

Ed essi dissero l’un l’altro: “Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?”.

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: “Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!”. Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l’avevano riconosciuto nello spezzare il pane.



Gesù è in cammino verso Emmaus,
quando... Ma dov'è Emmaus?

Il Vangelo oggi ci presenta Gesù in viaggio verso Emmaus, un piccolo villaggio distante 11 chilometri da Gerusalemme. Prima di parlare di questo Vangelo, Polly ti mostrerà dove si trova Emmaus.

LA NOSTRA CARTINA

Emmaus è una città dello Stato di Israele, situata a circa 11 chilometri a nord-ovest di Gerusalemme. La città fu bruciata da Publio Quintilio Varo, governatore della Siria,



ma poi fu ricostruita e chiamata Nicopoli.



Incerta è la sua identificazione con l'omonimo villaggio, menzionato nel Vangelo di Luca, celebre per la prima apparizione di Gesù risorto ai discepoli. Giuseppe Flavio conferma la notizia di San Luca laddove, raccontando che l'Imperatore Vespasiano vi aveva stabilito una colonia di 800 veterani licenziati dal suo esercito, dice: "Il luogo è chiamato Emmaus e dista da Gerusalemme sessanta stadii".



Conosciamo l'esatta collocazione del villaggio di Emmaus, ora pensiamo al Vangelo!

VEDIAMO DI CAPIRCI QUALCOSA

Tre giorni dopo la Pasqua Gesù è risorto; le prime a dare questo straordinario annuncio sono le pie donne, che recatasi al sepolcro per ungerne il corpo del Signore, lo trovano invece vuoto. Quello stesso giorno poi Gesù in persona appare agli apostoli, mentre sono riuniti in casa. E non è questa l'unica volta in cui Gesù fa visita ai suoi amici; una settimana dopo ritorna e in quest'occasione, l'apostolo Tommaso, incredulo sulla resurrezione di Gesù, vede invece il Maestro in carne ed ossa e crede che sia davvero Lui!

Ma Gesù non ha ancora terminato la sua missione terrena post- resurrezione; ci sono ancora altre persone che devono essere testimoni di questo straordinario ed unico evento.

Così sceglie due discepoli che se ne vanno, tristi ed afflitti, verso il villaggio di Emmaus, per annunciar loro che Gesù è risorto. Mentre percorrono la strada con passo pesante e il cuore in mestizia, i discepoli rievocano gli eventi occorsi in Gerusalemme, sin da quando il Maestro vi è giunto. E, affranti e delusi, ricordano come tutti in città credevano che Gesù fosse il Messia, il salvatore d'Israele; ed invece, ecco che Gesù si è fatto arrestare e addirittura, crocifiggere!

Come non essere delusi e come non porsi la domanda: "Ed ora? Cosa faremo?".

Ed ecco che, mentre il loro cuore è triste, uno sconosciuto si avvicina loro e gli domanda perché fanno simili discorsi lungo la strada.

"Ma come? – esclamano i discepoli – solo tu sei così forestiero da non conoscere tutti gli eventi accaduti?"

E Gesù, che ancora non si è manifestato ai due discepoli, fingendosi ignaro, domanda loro: Che cosa è accaduto?".

Allora i discepoli gli parlano di come Gesù Nazareno sia stato potente in opere e parole, di come i capi dei Sommi Sacerdoti lo abbiano consegnato perché lo condannassero e di come sia stato crocifisso. Poi, gli manifestano tutta la loro delusione perché Gesù non era il salvatore che tutti attendevano.

A questo punto Gesù si sarà spazientito con i discepoli; infatti, dice loro:

"Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non

bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?”.

Poi Gesù ricorda ai discepoli ciò che le Scritture dicevano di lui.

Il racconto si protrae per tutta la durata del viaggio e si fa sera quando, finalmente, i tre giungono ad Emmaus.

Mentre i discepoli ritengono concluso il loro viaggio, Gesù invece continua a camminare.

Ma i discepoli non vogliono più separarsi da quello sconosciuto e perciò gli dicono:

“Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”.

Gesù allora accetta con gioia l’invito ed entra in casa con loro.

Giunge l’ora di sedere a tavola per consumare la cena.

E Gesù, prima di toccare il cibo, recita la benedizione, poi spezza il pane e lo distribuisce ai commensali.

Ed ecco che gli occhi e la mente dei discepoli si aprono ed essi riconobbero Gesù!

Ma, mentre essi desideravano ancora godere della sua presenza, il Maestro sparì dalla loro vista.

“Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?”.

Questo dicono i discepoli, ripensando al lungo cammino fatto con Gesù.

Quest’ ultima frase è la chiave di tutto: **Gesù camminava con i discepoli e spiegava loro le Scritture.**

Gesù cammina accanto a noi, ogni giorno ci sta vicino, nei giorni belli e in quelli brutti, e ci aiuta a capire le cose che non capiamo, infondendo nel nostro cuore la forza della fede, per affrontare anche le delusioni, il dolore e la cattiveria di chi non ci ama.

Quando la tua giornata ti sembra una giornata cattiva, pensa che Gesù ti è vicino e con fiducia, chiedigli pure di aiutarti a superare le difficoltà.

Se davvero vuoi bene a Gesù, Egli non mancherà di aiutarti nelle difficoltà!

**NON DIMENTICARE:
GESU' TI AMA E TI SOSTIENE!**

DIRITTO DI AUTORE 2008 - ANGELINA DE BONIS - TUTTI I DIRITTI RISERVATI.